



Al via il progetto di consulenza alle imprese

Parità di genere Dal Polo tecnologico percorsi per aziende

Paola Dalle Molle,

✓ PORDENONE

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico rafforza l'impegno verso la parità di genere con una nuova iniziativa rivolta alle aziende e che conferma la Diversity & inclusion portata avanti negli anni nelle sue attività.

Presentato infatti, nella sede del Polo, il progetto che si propone di accompagnare e incentivare le imprese nel percorso rivolto ad adottare politiche adeguate per ridurre il divario di genere e per facilitare, in linea con la strategia nazionale per la parità di genere, il raggiungimento entro il 2026 di 5 punti in più sul Eige (Gender Equality Index dello European Institute for Gender Equality) che attualmente vede l'Italia al tredicesimo posto tra i Paesi dell'Unione Europea. Un percorso di strategia e di consulenza specialistica proposto dal Polo alle aziende che è stato illustrato dal direttore generale Franco Scolari insieme a Delenia Calloni, responsabile e referente della Business Unit Parità di Genere del Polo e con Matteo Donelli, consulente di Parità di genere e Chiara Cristini, presidente della Commissione pari op-

portunità del Comune di Pordenone.

«Il 16 marzo 2022 – sottolinea il Direttore Franco Scolari – con la pubblicazione della prassi sulla parità di genere, è stato tracciato il primo passo della missione 5 del Pnrr (che ha stanziato 10 milioni di euro) con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere nel mondo aziendale contemporaneo. La parità di genere rappresenta un fattore cruciale per il successo e la sostenibilità delle aziende dove la stessa implica l'accesso equo alle

opportunità, alle risorse e alle retribuzioni indipendentemente dal genere. Un fattore essenziale della people strategy e della strategia Esg, secondo le quali oggi non si può parlare di sostenibilità senza considerare tutte e tre le dimensioni (Environmental, Social and Governance)».

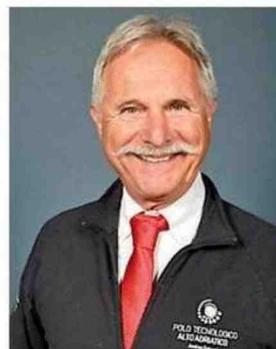
«Promuovere la parità di genere – prosegue Delenia Calloni – è etico, ma costituisce anche una scelta strategica intelligente che può portare a una serie di benefici tangibili per l'azienda e la società nel suo complesso».

A dare una spinta propulsiva a questa dimensione di impegno sociale è l'Obiettivo 5

di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Inoltre, raggiungere la parità di genere, potrebbe fornire al Pil europeo un contributo potenziale stimato fino a 3,15 trilioni di euro entro il 2050.

Questo obiettivo è diventato nel tempo rilevante influenzando le politiche aziendali e la cultura organizzativa, strategico per il mercato globale competitivo. «Promuovere la parità di genere – conclude Scolari – porta benefici tangibili. Per questa ragione il Polo Tecnologico sceglie di accompagnare le aziende verso questo cambiamento di sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Scolari

